



Che cosa serve alla scuola ...

24 ottobre 2008

Luciana Zou

Scuola della Repubblica

- Istituzione inclusiva, capace di assolvere il mandato costituzionale
- l'articolo 3 della **Costituzione** indica che è compito della Repubblica, cioè dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano, nei fatti, la realizzazione del principio di uguaglianza.
- non un servizio a domanda; il ruolo della famiglia

La **scuola**

- ha il compito di colmare le differenze che nascono dal contesto sociale e familiare
- deve creare pari opportunità, per valorizzare i talenti, le specificità, il merito delle singole persone
- non deve rafforzare le differenze di partenza
- non deve escludere i ragazzi in difficoltà

- Creare le condizioni per una **mobilità sociale**
- contrariamente ad altri paesi europei, in Italia la mobilità sociale si riduce progressivamente invece di aumentare
- sulla base di varie rilevazioni europee, l'Italia è tra gli ultimi paesi per mobilità sociale.

dalla **strategia di Lisbona**:

**istruzione - diritti delle persone -
sviluppo economico - coesione
sociale.**

L'investimento sull'istruzione è
essenziale per uno sviluppo
economico di qualità, che determina
piena occupazione e quindi coesione
sociale.

- Scuola presidio democratico
- Garantire non solo accesso ma qualità
- Scuola di massa/scuola di qualità

una sfida persa?

Com'è una scuola di qualità?

gli studenti

- diversi? come?
- diverse culture
 - Integrazione – classi “ponte” (?!)
- contesto familiare
- esposizione alla conoscenza (media e tecnologie)
- diversamente abili

l'apprendimento si può realizzare se lo studente è posto al centro del processo di costruzione della conoscenza

se lo studente è attivo sul piano cognitivo

se il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto delle complesse dinamiche relazionali che possono facilitare o ostacolare la costruzione della conoscenza

I docenti

- anziani e sempre più anziani
- reclutamento e formazione
- insegnare all'epoca del precariato
- organizzazione del lavoro

Competenze del docente

- disciplinari
- epistemologico-didattico-disciplinari
- psico-pedagogiche
- organizzative
- di ricerca e sperimentazione

I dirigenti

- la gestione dell'autonomia
- capaci di interpretare le necessità
- in grado di attivare le migliori energie

Le norme recenti

[L. 133/08](#) - 6 agosto 08 – Contenimento spesa pubblico
impiego, art. 64: disposizioni in materia di organizzazione
scolastica

[D. L. 137](#) - 1 settembre 08 - (attualmente al Senato per la
conversione in legge, già approvato da Camera con voto di
fiducia)
disposizioni urgenti in materia di istruzione e università

[Piano programmatico](#) (previsto dalla legge 133)
seguiranno i regolamenti attuativi con i piani di studio

([DL 154/08 – 7 ottobre 08](#))
(Contenimento della spesa sanitaria ma anche Piani di
dimensionamento delle istituzioni scolastiche)

...ma anche

proposta di legge [Aprea](#)

Tagli necessari?

- La spesa per l'istruzione non è fuori controllo
- La spesa per il personale è meno del 74% della spesa pubblica per l'istruzione
- La spesa per alunno va calcolata correttamente (per i confronti internazionali)
gli alunni disabili
il personale parascolastico

(da Emanuele Barbieri)

Coinvolgimento del mondo della scuola in tutte le sue componenti, in primo luogo gli **insegnanti**

Nessuna trasformazione positiva del sistema scuola può fare a meno del ruolo attivo degli insegnanti

Il tema della valutazione

Il problema della valutazione non risiede nella forma utilizzata
sono invece importanti

- la chiarezza dei criteri valutativi e degli esiti degli apprendimenti che si intendono perseguire (quali conoscenze? quali competenze?)
- la condivisione all'interno della comunità professionale dei comportamenti cognitivi, affettivi, relazionali... che compongono il quadro degli apprendimenti e delle competenze oggetto di valutazione
- la capacità del sistema scelto di comunicare agli studenti e alle famiglie il significato reale dell'esito della valutazione.

Va in altra direzione la ricerca internazionale

si stanno sperimentando indicatori di tipo descrittivo, raggruppati entro quadri sintetizzati con una lettera o con un numero

Esempio del "Portfolio europeo delle lingue" che si basa su una griglia di autovalutazione composta da tre dimensioni (comprensione, parlato e scritto) e da sei livelli all'interno di ciascuna dimensione (A1, A2, B1, B2, C1, C2).

In base a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 275/99 (regolamento autonomia), lo **Stato** deve definire:

- Il monte ore annuale di ciascun curriculum (e nella scuola secondaria il monte ore previsto per ciascuna disciplina)
- l'organico funzionale necessario a realizzare gli obiettivi generali e specifici definiti dal curriculum
- le procedure di valutazione del raggiungimento degli obiettivi

L'art. 6 del regolamento dell'autonomia caratterizza le **scuole** come centri di ricerca in materia di innovazione metodologica, disciplinare e didattica, e come sedi di progettazione educativa.

Alle scuole viene quindi riconosciuto un ruolo centrale, strategico e autonomo nelle decisioni e nelle scelte culturali, didattiche, organizzative e gestionali.

Dai commi 8 e 9 dell'art. 21 della legge 59/97

Autonomia organizzativa

"essa si esplica liberamente anche mediante il superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di impiego dei docenti
....."

Autonomia didattica

"si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, di strumenti, di organizzazione e tempi di insegnamento...."

Obbligo istruzione

- nella predente legislatura innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni
- nell'attuale normativa arretramento dell'obbligo a 14 anni
- sperimentazione in corso Assi culturali e Indicazioni
- "armonizzazione" piano personalizzati (Moratti) e Indicazioni (Fioroni) – diverso modello di scuola